

## COMUNICATO STAMPA

**Il C.d.A. dell'ATO della Provincia di Cremona ottiene dalla Regione ben 4.700.000 euro di contributi a fondo perduto per acquedotti, reti fognarie e depuratori di tutto il territorio provinciale.**

**Negli stessi giorni approva anche in via definitiva il Piano d'Ambito quadriennale che mette a disposizione di Padania Acque 80 milioni di euro per investimenti su tutti i nostri 113 Comuni.**

Nell'ambito degli ampi fondi messi a disposizione in questo periodo da Regione Lombardia sotto forma di contributi a fondo perduto per infrastrutture del Servizio Idrico Integrato (acquedotto-fognatura-depurazione), l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona (meglio noto semplicemente come ATO) ha ottenuto per il nostro territorio provinciale ben **4,7 milioni di euro**. Soldi "freschi", a completa disposizione fin da subito e senza alcuna necessità di restituzione, che il Consiglio di Amministrazione è oggi orgoglioso di confermare ufficialmente e di mettere a disposizione dei 113 Comuni della nostra Provincia.

Un importo notevole, da destinare ad opere pubbliche che concorreranno ad una gestione sostenibile delle acque meteoriche, che diminuiranno il rischio di allagamenti, che ridurranno le perdite di rete, che miglioreranno ulteriormente la qualità delle acque distribuite nelle case, che supporteranno la modernizzazione dei depuratori.

*Il Presidente dell'ente Stefano Belli Franzini, Sindaco di Gussola, evidenzia che "ATO, pur essendo un ente meno noto di altri in quanto non direttamente in contatto col privato cittadino, ha giocato un ruolo fondamentale in questa vicenda. Ringrazio a tal fine anche il Direttore e gli uffici per l'ottimo lavoro svolto, concretizzatosi in un livello di finanziamento destinato a Cremona significativamente superiore a quanto ci si sarebbe attesi in proporzione al numero di abitanti delle altre province lombarde. Ringrazio anche l'intero Consiglio di Amministrazione che, all'unanimità, ha condiviso i precisi indirizzi per la destinazione di queste risorse nonché il percorso che ha portato a questo risultato molto positivo."*

C.d.A. che - lo ricordiamo - è composto dal Sindaco di Bonemerse **Luca Ferrarini**, dal viceSindaco di Casalmaggiore **Giovanni Leoni**, dall'Assessore del Comune di Cremona **Simona Pasquali** e dall'Assessore di Romanengo **Ada Schiavini**.

Sottolinea inoltre Belli Franzini che le decisioni inerenti il concreto utilizzo sul territorio di queste importanti risorse sono e saranno di esclusiva pertinenza di questo Consiglio di Amministrazione, naturalmente in dialogo col Gestore del servizio Padania Acque s.p.a. e sulla scorta delle valutazioni della struttura tecnica.

Questa ottima notizia va ad aggiungersi al raggiungimento, proprio in questi giorni, di un altro fondamentale obiettivo in capo all'ente.

E' infatti in via di conclusione il complesso iter che porta all'approvazione del nuovo Piano d'Ambito quadriennale, col quale si mettono a disposizione circa 80 milioni di euro per investimenti infrastrutturali che interessano l'territorio provinciale in tema di servizi di acquedotto, di fognatura e di depurazione. Si parla complessivamente di qualcosa come 139 cantieri di prossima apertura, oltre naturalmente agli interventi con carattere d'urgenza in caso di necessità imprevedibili.

Ci conferma Belli Franzini che *"Dopo il passaggio nell'assemblea plenaria dei Sindaci lo scorso dicembre, dove il Piano proposto da ATO ho ottenuto una rimarchevole approvazione all'unanimità di cui siamo tutti orgogliosi, nei giorni scorsi il Consiglio di Amministrazione ha definitivamente approvato l'intera programmazione degli investimenti. E' stato dato così il via libera ad un imponente sistema di investimenti sul territorio, molto capillare fra i singoli Comuni, che viene affidato ad una società efficiente, efficace ed in salute qual è oggi Padania Acque."*

Tutto questo prevedendo un incremento tariffario sulle bollette dell'acqua oggettivamente contenuto (poco più del 4% annuo). Ancora più importante, come convintamente sottolineato da tutti i Consiglieri di ATO, che rimarcano la palese differenza con quanto accade per gli altri servizi pubblici generali, il collegamento stretto e vincolante fra quanto il cittadino paga e quanto viene effettivamente "restituito" al territorio rapidamente e sotto forma di opere pubbliche.

Opere di ampliamento e modernizzazione dei servizi di distribuzione dell'acqua potabile, ivi compresa l'estensione della rete a tutte le località con più di 50 residenti. Opere che punteranno con decisione anche al miglioramento della qualità dell'acqua nonché alla tutela dell'ambiente, grazie ad una depurazione dei reflui sempre più estesa ed accurata ed alla dismissione degli ultimi piccoli scarichi indepurati.

Cremona, 27 gennaio 2021